Dichiarazioni di Reale alla Camera

Documento della Direzione

il sostegno

Un giudizio sul confronto con i sindacati - Prosegue il dibattito tra i socialisti sull'attuale situazione governativa

La discussione sul governo e sulle sue prospettive pro-segue. Anzi, tende ad intensificarsi. I repubblicani — con un documento della loro Direzione nazionale — hanno confermato leri il proprio appoggio al bicolore dell'on. Moro: ed i socialisti che, dopo il recente Comitato centrale, stanno dibattendo le questioni del cosiddetto «quadro politico» con maggiore intensità, fanno sapere attraverso una nota dell'ADN-Kronos (la quale fa riferimento ad «ambiente vicini alla segreteria») che il PSI non è « pregiudizialmente per la crisi o contro la crisi», ma « guarda inrece ai pro-Direzione nazionale - hanno ma «quarda invece at pro-blemi». E i problemi sono ma « guarda invece ai problemi». E i problemi sono essenzialmente quelli della congiuntura difficile e dell'esigenza di un programma a medio termine che rappresenti un avvio di quella svolta nella politica economica di cui da tante parti si sotolinea l'urgenza. I democristiani — come ha preannunciato il vice-segretario Galloni — presenteranno presto un loro progetto economico. L'on. Giolitti, ex ministro del Bilancio, ha detto che i socialisti faranno altrettanto. Se, quindi, la trattativa tra governo e sindacati avrà un esito positivo, si avrà a breve scadenza un confronto politico e parlamentare sulle misure economiche necessarie, nell'immediato e in una prospettiva ravvicinata.

Per ribadire il proprio sostegno al governo, il PRI ha rilevato tra l'altro che la stagione dei rinnovi contrattuali e stata « un postata dal governo cui una visione globale.

verno con una visione globale verno con una visione globale e unitaria », la quale « avrebbe dovulo essere caratteristica della politica di centrosinistra fin dal suo sorgere ». I repubblicani registrano « con soddisfazione » che tale metodo « è stato condivisa dalle Confederazioni sindaca li», e sottolineano anche la « progressiva concordanza » che si sarebbe andata creando « fra governo e organizazioni sindacali sull'esigenza di articolare un piano a medio termine». Infine, si fa splicita la polemica repubblicana nel confronti delle spinte "crisalole" « in questa situazione — afferma il documento del PRI — la Dirazione repubblicana non può non considerare sorprendente il fatto che le ricorrenti ipotesi di crisi, sirumentalmente motivate da un preteso immobilismo del gorerno, siano accompagnate dal rifiuto di tutte le soluzioni possibili. tutte le soluzioni possibili, nel corso di questa legislatu-ra, e siano del tutto prine di indicazioni programmo-

Come si vede, gli accenti polemici dei repubblicani so-no rivolti soprattutto ad al-cuni settori socialisti — quelli vicini a Mancini in partico-lare —, i quali non hanno nascosto la loro propensione nascosto la loro propensione per una crisi immediata. La segreteria del PSI tende a rispondere a questo tipo di polemica precisando, appunto, che il dilemma riguarda soprattutto il modo come versanno affrontati i problemi. «Cè un solo modo per evitare la crisi di governo scriverà oggi l'Avanti! — e (le elezioni anticipate: quello di fronteggiare la situazione per quella che è, dimostrandosi capaci di portare avanti iniziative adeguate alla gravità dei problemi». L'on. Giolitti (dichiarazione all'Agenpari) ha svolto considerazioni analoghe, nel momento in cui preannunclava la presentazione all'agenpario de la considerazio de la considerazione all'agenpario del momento in cui preannunclava la presentazione del momento in cui preannunclava la presentazione del momento in contra del momento in analoghe, nel momento in contrata del momento in preannunclava del momento in contrata del momento in contrata del momento in momento del mom cui preannunciava la pre-sentazione da parte del suo partito di un «progetto» eco-nomico. Riferendosi alle po-forze sociali e politiche.

un organismo di consulta-ne alla mobilità del lavoro. Gianni Cervetti, della se ficati mutamenti in meglio pretoria del PCI, nel suo in-tervento, ha anzitutto rileva-incertezze e nebulosità di

lemiche del manciniani, egli ha detto che « non basta ma-nifestare insoddisfazione nei confronti del governo, ma bi-sogna anche indicare uno sbocco positivo»: « ed io — ha soggiunto — non vedo quale potrebbe essere allo stato at-tuale una soluzione meno peggiore dell'attuale» Per i manciniani, Nino Neri ha lamanciniani, Nino Neri ha la-mentato il fatto che l'attuale governo non tenga un «rap porto adeguato» con i socia porto acceguato» con i socia-listi. Su di un eventuale nuo-vo gabinetto e sulla possibi-lità che il PSI vi partecipi, l'esponente manciniano ha detto: « Certo, se ci remisse offerta la Presidenza del Con-

dietro ».

Un demartiniano, l'on, Salvatore, ha giudicato ainteressante » la proposta di Galioni per un programma a medio termine: «è su questo terreno — ha detto—che i socialisti e l'intera sinistra dovranno valutare il programma del governo». programma del governo» Oggi i presidenti delle Camere comunicheranno alle assemblee l'orientamento del le rispettive conferenze dei capi-gruppo (con l'unica ec-cezione dei MSI) di non procedere ad un dibattito sul messaggio del presidente del-la Repubblica al Parlamento. la Repubblica al Parlamento.
Il gruppo missino ha preannunciato che proporrà invece
la messa all'ordine del giorno di tale argomento. Ciò
provocherà una breve discussione, e un voto di conferma
dell'orientamento. negativo
già espresso da tutti gii altri
gruppi.

Dalla nostra redazione MILANO, 21. Le forze sociali e politiche democratiche, interessate a un confronto reale, non han-

no mancato l'occasione.

un controtto fettle, non hanno mancato l'occasione, offerta dalla iniziativa del comune di Milano, di misurarsi sui temi e sui nodi più
scottanti della crisi, alla base
della conferenza economica
che si è svolta leri e oggi,
nella Sala della Balla al Castello Sforzesco. Vi è stata
perciò una disponibilità, chiaramente emersa dal dibattito
— come ha osservato nel suo
intervento il compagno Gianni Cervetti, della segreteria
del PCI — ad iniziative concrete e in particolare alla
realizzazione di un piano a
medio termine che dia una
prospettiva per la ripresa.

prospettiva per la ripresa. E' stata intanto accolta

favorevolmente (il primo a pronunciarsi è stato ieri il

pronunciarsi è stato ieri il prof. Corrado Bonato, presi-dente della Camera di Com-mercio), la proposta avan-zata ufficialmente ieri dal sindaco Aniasi, di consulta-un organismo di consulta-

Il Consiglio si riunirà il 29 ottobre

Il PRI conferma La DC ha fatto rinviare al governo Moro le decisioni per la RAI-TV

I compagni Damico e Ventura denunciano la manovra dilatoria e i tentativi di affossare la riforma - Lo « schema Principe » sarebbe contestato anche nel partito di maggioranza relativa - Dichiarazioni di Orsello (Psdi) e Manca (Psi)

1) Consiglio di amministrazione della RAI-TV, che avrebbe dovuto riunirsi oggi e domani per adottare i provvedimenti indispensabili per il concreto avvio della riforma radiotelevisiva (definizione delle nuove strutture aziendali, nomina dei dirigenti), è stato rinviato dai presidente Beniamino Finocchi are a mercoledi prossimo 29 ottobre, con lo stesso ordine del giorno, su richiesta dei consiglieri de. La richiesta formale di rinvio è stata presentata leri da Rosa Jervolino, Elia e Bolacchi, dopo che la presidenza aveva respinto la veramente singolare proposta del consigliere liberale Compasso

Crisi delle strutture sa-nitarie e prospettive di riforma saranno il tema del 10. congresso della ANAAO (Associazione na-zionale aiuti ed assistenti ospedalieri) che si apre oggi a Trieste. Il congresso si articole-rà su tre testi: la prima rà su tre tesi; la prima analizza il quadro politico analizza il quadro politico nel qualo si colloca la ri-forma sanitaria; la secon-da tende ad individuare il ruolo del medico ospe-dallero; la terza è dedica-ta invece all'assetto interno dell'associazione. In quest'ambito saranno pro quest amotto saranno pro-poste alcune modifiche dello statuto tendenti a fare dell'ANAAO « il pi-lastro portante di un più largo movimento di opi-

nitario riflutano una im-postazione puramente di-fensiva e di arroccamento Con il contratto unico

Il presidente della regione, il de Cesare Golfari, si è dichiarato «lieto» che la sua proposta di coordinamento delle iniziative occupazionali sia stata accettata,

Sui problemi della mobilità

Sui problemi della mobilità e degli investimenti è inter-venuto poco dopo anche Ema-nuele Dubini (Pirelli), che fu alla testa dell'Assolom-barda e che ora presiede le Camere di Commercio na-zionali.

L'on. Vittorino Colombo

soio formalmente si d

che soio formalmente si è scostato dalle espressioni polemiche usate nel dibattito dai de De Carolis e Mazzotta, nei loro interventi di leri pomeriggio, ha teso nel suo
intervento a «svuotare» la
iniziativa del Comune definendola un impegno puramente di metodo.

Michele Giannotta, responsabile della sezione economica nazionale del PSI, ha rilevato che la conferenza ha
avuto due risultati: ha presentato alla collettività proposte concrete per far fronte alla crisi e anche in ordine alla mobilità del lavoro.

nione che raccolga tutte le forze che nel campo sa-

— afferma una nota del-l'ANAAO – che «ha fat-to chiarezza, staccando dalla ANAAO una mode-sta frangia conservatrice, e con l'adozione di un unico tipo di regolamen-tazione normativa ed eco-nomica, sono venuti a catazione normativa ed eco-nomica, sono venuti a ca-dere molti dei profondi motivi di contrasto che hanno diviso in passato aiuti ed assistenti, so-prattutto dai primari.

«Si va inoltre — aggiunge la nota — facendo strada nella concreta realtà del lavoro ospedaliero la figura dei medico unico, inteso come un sanitario che, dopo adeguato periodo di preparazione, può assumere responsabi-lità e possibilità decisionta e possibilità decisio-nale autonoma, per cui il primario viene ad assu-mere non un ruolo sepa-rato e contrapposto, ma di collegamento e di coor-dinamento funzionale ed organizzativo».

Si è conclusa la conferenza cittadina organizzata dalla giunta di sinistra

Interesse e consensi per l'iniziativa

Accolta la proposta di costituire un organismo regionale di consultazione fra enti locali, forze sociali e

politiche - Cervetti: « L'opera di risanamento ha bisogno di tutto lo schieramento democratico »

A Trieste il Congresso

degli Aiuti ospedalieri

Crisi delle strutture sanitarie e prospettive di

Crisi delle strutture sanitarie e prospettive di

Consigliere aveva respinto la veramente singolare proposta del consigliere liberale Compasso e del consigliere de Gregori (doroteo) di ignorare, nella seduta odierna, l'odg stabilito è in pratica di limitarsi a discutere seduta odieri rinvio avanzata dal gruppo dei consiglieri de costituisce un atto di evidente gravità politica, ma semble confermare l'esinitario dello «schema» di ristrutturazione presentato dal direttore generale Michele Principe (de e fanfaniano).

Lo «schema» Principe»

Lo «schema Principe» -che, com'e noto, propone un'azienda rigidamente cen-tralizzata e burocratica — è stato contestato, oltre che dal comunisti, dai socialisti, dai repubblicani e dai social-I due consigheri d'ammini-

strazione comunisti, compagni Vito Damico e Luciano Ventura, hanno rilasciato questa dichiarazione: «Di fronte alla richiesta di rinvio del Consiglio d'amministrazione, esprimiamo il nostro professo del consiglio del co strazione, esprimiamo il no-stro profondo dissenso con-tro ogni manovra dilatoria e con'ro ogni tentativo di affossare la riforma. Il Con-siglio d'amministrazione non può tardare oltre ad affer-mare la sua autorità e la sua autonomia ed in ogni caso non può e non deve soggiacere all'arroganza di potere dei gruppi più oltran-zisti ed integralisti della DC, i quali sono stati i veri ispiratori dello schema pre-

prospettive. C'è chi vuole lo scontro, (così come prospetta il documento della giunta confindustriale) anche se vi sono voci, come qui si sono potute ascoltare, con acceuti diversi.

E' chiaro che le forze del-

lo scontro sono destina a ad essere sconfitte, esse però sono consistenti e capaci di

creare gravi danni al paese

creare gravi danni al puese.
Non si possono fornire alibi
a queste forze né a quelle
che stanno inerti ed è perciò che ribadiamo in nostra
contrarietà a elezioni anticipate e a crisi di governo al

bulo.

Siamo anche contro la volontà di interrompere processi di maturazione di nuoverealtà come alla regione Lombardia, processi che hanno invece bisogno di essere acceletati, ma che non si possono artificialmente far precipitare. Certo, il governo è
debole, bisogna preparare una

debole, bisogna preparare una

soluzione per domani ma le cose sono mature per solu-zioni che riguardano l'oggi,

se si saprà rifuggire da ste-

rili discussioni su formule»

sentato dal direttore generale ed oggi trovano in esso
un punto di riferimento e
di aggregazione.
"Ciò significa che lo schema presentato dal direttore
generale va respinto.
"Deve essere ribadito che
i nodi da sciogliere in que
sta intricata vicenda della
RAI-TV sono essenzialmente

re:

«1) dai mutato quadro istituzionale deve sorgere una nuova azienda, organizzata orizzontalmente, pluralistica in tutte le sue strutture, decentrata e quindi sburocratizzata, smantellando vecchi e nuovi vertici dirigenziali mutili:

«2) le reti e le testate sono esse stesse strutture pluralistiche e decentrate. In esse devono trovare collocazione funzioni di coordinamento o attività gestionali che si vorrebbero invece attribuire a direzioni di supporto o a gruppi di lavoro eterogenei ed estranei al processo produttivo;

«3) per corrispondere alle finalità della legge di riforma e dagli indirizzi espressi in proposito dalla Commissione parlamentare, le nuove strutture della radiotelevisione devono essere affidate a responsabili nuovi, interni ed esterni all'azienda, che mostrino «capacità d'interpretare i principi di apertura e pluralismo sanciti dalla riforma », abbandonando ogni spirito di lottizzazione.

«In altri termini — conclude la dichiarazione di di nitardo nei mutamento dei programmi, alle difficolta frapposte al lavoro del Consiglio d'amministrazione, alle vicende che hanno portato ni grave episodio di leri) dimostrano che non è possibile avere una radiotelevisione nuova mantenendo o addirittura a umentando il potere nell'azienda degli uni di potere nell'azienda degli uni di potere nell'azienda degli uni della vecchia gestione. Per costruire una radiotelevisione nuova mantenendo o addirittura aumentando il potere nell'azienda degli uni di livili, la volontà dell'intero schieramento riformatore ». del comune di Milano sull'occupazione

Per il vicepresidente della RAI-TV, Orsello (PSDI), la richiesta formulata dai con-siglieri d'amministrazione de richesta formulata dal consiglieri d'amministrazione de « può essere comprensibile nelle motivazioni, ma è causa di fondate preoccupazioni)»; in effetti — prosegue Orsello — «è in gloco l'attuazione della riforma e quindi appare necessaria una iniziativa responsibile che, in coerenza con il nostro impegno in sede di Consiglio d'amministrazione, ricolighi strettamente le decisioni concernenti la ristrutturazione dell'azienda (in particolare quelle relative al decentramento, al rapporto reti-tessale e dall'organizzazione di supporto) alla lettera e allo spirito della legge, au cui non solo non intendiamo avallare manovre dilatorie, ma nemmeno prestarcia e travisamenti, ad interpretazioni restritatione. ti, ad interpretazioni restrit-tive o peggio a posizioni con-traddittorie e sostanzialmen-te controriformatrici ».

Il compagno Enrico Manca, responsabile de ca, responsabile dei FSI per i problemi della RAI-TV, ha affermato che «una precisa parte politica si è assunta la responsabilità della richiesta di rinvio, che non è quindi mimetizzabile da ragioni di mimetizzabile da ragioni di ordinaria amministrazione o gestionali (...). A questo punto — rileva Manca — l'alternativa è tra l'immediata attuazione degli adempimenti relativi alla ristrutturazione alle nomine dei nuovi dirigenti e l'individuazione precisa di chi in caso contrario si assumerebbe la responsabilità d'alfossare la riforma della RAI-TV con tutte le conseguenze che ciò non potrebbe non comportare».

Ieri sera, il consigliere Ro-

trebbe non comportare ».

Jeri sera, il consigliere Rosa Jervolino ha rilasciato una breve dichiarazione, nella quale afferma che l'iniziativa de andrebbe « vista e interpretata in una logica costruttiva, e non di ostruzionismo », in quanto dettata dalla « volontà di approfondire ulteriormente le singole questioni, al fine di dare in Consiglio un contributo puntuale e concreto ». to puntuale e concreto»

m. ro.

n Le proposte dei comuni-sil sul problemi della crisi eco-nomica e sul bilancio di pre-visione dello stato per il 1976. è il toma della conferenza stampa che si terrà orgi alle ore 11 presso il gruppo della Camera, in via degli Ul-lici dei Vicario 21. Presidento del gruppo dei de-putati comunisti, mentre in-trodurrà la discussione il sen-trodurrà la discussione il sen-colajanni, vicepresidente del gruppo dei senatori comunisti.

Fondate le accuse di autoritarismo al procuratore Micale

Il ministro della giustizia ha risposto ieri ad una interrogazione del PCI Il magistrato di Milano « ha eretto una barriera di incomprensioni »

Le gravi responsabilità del procuratore capo della Re-pubblica di Milano, Giuseppe Micale, per lo stato di ten-sione e di contrasti creatosi e che era sfociato nella a perta contestazione da parte di 18 sostituti, sono state confermate ier sera alla Camera

Smentita vaticana

a «Panorama»

In un corsivo non firmato, apparso ieri, l'Osservatore romano commenta e smenti mano commenta e smentisce il servizio dal titolo « Vaticano e PCI verso il compromesso» pubblicato da Panorama. L'organo vaticano definisce « invenzioni » ie « informazioni » contenute nel
pezzo dei settimanale. «Quanto alle fonti citate », scrive l'
Osservatore (dato che Panorama aveva parlato di monsignor della Curia, un arcivescovo, un funzionario della
Segreteria di Stato, qualche
parroco, deputati e funzionari del PCI), delsogna dire che
il giornalista ha scelto persone sprovvedute e disinformate. Ma una secca smentita, per ciò che lo riguarda, è
già venuta dal sen. Bufalini,
e ciò basta a far dubitare
di tutto il resto. Eifettivamente, è una girandola di invenzioni; e così ancora una sce il servizio dal titolo « Va venzioni; e così ancora una volta dobbiamo con rammarico denunciare una forma di malcostume giornalistico che osa trattare gravi problemi con falsità e con assoluta leggerezza. La linea della Chiesa di fronte al comunismo è ben nota e non è cambiata. E nota anche la linea di rispetto da parte della Santa Sede di fronte alla legittima autonomia dell'ordine civile e alla sovranità della nazione italiana, ma cio nel pari rispetto di superiori principi inderogabili per la dottrina cristiana e nella fiducia che i responsabili sapranno trovare vie d'uscita alle difficoltà presenti senza compromettere co denunciare una forma d senti senza compromettere beni essenziali e irrinuncia-bili. Questo è tutto. Il resto è fantasia, gioco, purtroppo, è fantasia, gioco, purtroppo sulla pelle dei lettori ».

dal ministro della giusilzia Reale rispondendo ad alcune interpellanze e interrogazioni. Reale ha detto subito che, in una situazione oggettivamente difficile quale quella degli uffici giudiziari milanesi. Micale doveva dimostrare doti di equilibrio, e di comprensione, di solidarieta. Tutto questo invece è mancato, ha aggiunto il ministro. Micale non solo è sistematicamente ricorso, sino all'eccesso, all'escreizio della tito-larità dell'ufficio (con conseguenti avocazioni, espropriazioni di inchieste, ecc.) ma ha ereito una vera e propria barriera di incomprensione tra sè e gli altri magistrati della Procura, giungendo a procedere contro i sostituti Sinagra e Riccardelli per scarsa laboriosità, accusa questa che fu poi giudicata infondata dal Consiglio superiore della magistratura.

Di fronte all'inevitabile accentuarsi delle tensioni, ha aggiunto a questo punto il ministro, il 4 giugno egli ha chiesto al CSM di aprire procedimento per il trasferimento d'ufficio di Micale che, a suo avviso, non aveva più l'autorevolezza per amministrare giustizia nella città. Meno di un mese dopo il Consiglio rispondeva respingendo questa richiesta ed avviando invece la procedura di trasferimento d'ufficio nei confronti dei sostituti Ottavio Colato e Liberato Riccardelli, primi firmatari del documento con cui si contestava Micale.

Il compagno Malagugini, che aveva appunto chiesto di consocre sulla base di ouali

matari del documento con cui si contestava Micale.

Il compagno Malagugini, che aveva appunto chiesto di conoscere sulla base di quali giudizi il ministro avesse chiesto la rimozione di Micale, ha espresso piena soddisfazione per la risposta di Reale che — ha detto — ha messo in luce la figura autoritaria del procuratore capo di Milano ed il ruolo da lui esercitato.

La perdurante presenza di Micale, ha concluso Malagugini, non può garantire un corretto funzionamento della giustizia a Milano; anche per questo va contestato l'atteggiamento del CSM e va ribadita la giustezza della battaglia conclusasi la settimana scorsa con il varo della legge che imporrà, al momento del rinnovo del Consiglio superiore, la sua democratizzazione.

Dal canto suo il socialista

zione. Dal canto suo il socialista

Finsetti ha esservato che la legge consente al ministro della giusilizia di invistere nella sua imiziativa tanto e-sercitando una ulteriore, costante vigilanza sui magistrat, quanto -- al limite --aprendo direttamente il procedimenti disciplinare nel confronti di Micale.

La Camera ha discusso nel la seduta di feri anche altre due interpellanze comuniste.

la seduta di ieri anche altre due interpellanze comuniste.

Alla n'chiesta del compagno D'Alesco di misure per una mizilore organizzazione dell'amministrazione centrele della difesa nel pieno rispetto dei criteri di economicità e razionalità, efficienza e funzionalità, il sottosegretario Radi ha risposto sfuggendo ad ogni impegno concreto ed anzi difendendo i decreti delegati del '68.

Altrettanto afuggente e del tutto insoddisfacente, la risposta fornita dal sottosegretario Arnaud alla contestazione oggetto dell'altra interpellanza, primo firmatario il compagno Carusor come possa essere considerato come possa essere considerato comento della spesa corrente en nuove misure per una diversa politica del personale il fatto che, alla formazione della spesa corrente del magistrato delle acque di Venezia si sia fatto corrispondere un aumento del ruoli organici del Ministero dei Lavori Pubblici, cioè di un'amministrazione che per effetto delle progressive deleghe di funzioni alle Regioni, già presenta organici largamente pietorici rispetto alle necessità. Arnaud ha difeso oltre ogni buon gusto il provvedimento, quasi accussandi ci di Venezia e della sua salvaguardia!

g. f. p.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi mercoledi 22 ottobre.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi merce-ledi 22 ottobre alle ere 16 precise.

La decisione presa ieri sera dalla Corte Costituzionale

L'Antimafia non trasmetterà suoi documenti ai tribunali

Al termine di una lunga camera di consiglio, la Corie Costituzionale si è pronuncia-ta sul conflitto di attribuzione tra magistratura e commissione pari e commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno del la mafia in Sicilia. La riunio

la mafía in Sicilia. La riunione si è protratta fino a tarda sera. Al termine la Corte ha emesso un comunicato.

Questo il testo del comunicato: «La Corte Costituziona le dichiara che la commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafía in Sicilia non ha l'obbligo di trasmettere ai tribunali di Torino e di Milano (che avevano sollevato la questione) gli atti e documenti da essa formati o direttamente disposti, gli ti o direttamente disposti, gl scritti e gli anonimi ad essa originariamente rivoiti, atti tutti che la commissione me-desima abbia ritenuto di mandesima abbia ritenuto di man-tenere segreti al fini dello adempimento delle proprie funzioni: nonché gli atti già a disposizione di organi del polere giudiziario. La Corte ha inoltre stabilito che la

> Una singolare precisazione del Quirinale

del Quirinale

Il capo del servizio stampa
del Quirinale ha rilasciato
una dichiarazione in relazione a un discusso gesto rivolto dal Presidente sabato
scorso, a Pisa, a un gruppo
di studenti che lo avevano fischiato. Secondo il portavoce,
Leone «rispose con un gesto
di istinitiva reazione e, per
certi aspetti, di spontaneo
umorismo, non intese manifestare intolleranza verso idee
e opinioni politiche che peraltro nel caso specifico assumevano forme non nuove di
aggressività e di infantilismo».

Non ci scandalizziamo af-fatto dell'immagine del Pre-sidente Leone che tende in dice e nignolo perche tutto sommato ha ragione lui: non solo la tella esiste, ma lo perseguita. Non è libero di fare una volta le corna che la malasorte gli mette a due passi un fotografo dai rille-si pronti e dal mon mesticre sicche poi — documentata fo tograficamente — la notizia è irrefittobile.

irrefutabile.

Riconoscuto il ruolo svolto dalla iella nella prova fotografica di questa debolezza, resta da osservare visto che siamo arrivati perfino a una precisazione ufficiale del Quirinale che sarebbe stato più saggio in questo caso non adoperare il termine a infantitismo».

commissione parlamentare ha l'obbligo di trasmettere ai tribunali suddetti gli altri atti e documenti in suo possesso che, a norma di legge, non siano coperti all'origine da segreto opponibile all'autorità giudiziaria penale».

Due sono siate le ordinanze che avevano dato luogo al in pronuncia della Corie Costituzionale. La prima era stata cemessa il 18 aprile di quest'anno dal tribunale di Torino nel corso di un procedimento penale a carico di Michele Pantaleone autore del libro « Antimafia — occadel libro « Antimafia afia - occa-dell'editore sione mancata» dell'editore Giullo Einaudi. Si trattava di un processo per diffamazione un processo per diffamazione e la dilesa aveva sollecitato la acquisizione agli atti della documentazione dell'antimatia. I giudici a più riprese avevano avanzato la richiesta alla commissione parlamentare ricevendo solo alcuni documenti marginali.

cevendo solo alcuni documenti marginali.

Il tribunale di Torino nello avanzare la richiesta di poter prendere visione degli atti raccolti dall'Antimalia aveva tra l'albro soservato che spetta al Parlamento « nello esercizio della sua discrezionalità politica » siabilire ac e in quali limiti dare pubblicità agli atti dell'inchiesta, ma avevano concluso ribadendo la necessita che la commissione parlamentare d'inchiesta divulgasse i documenti dei suoi lavori. Secondo il tribunale torinese d'altra parte, il giudice penale deve avere il potere di acquisire ogni possibile elemento di prova al fini dell'accertamento della verità, in conformità degli articoli 101, 104 e 24 della Costituzione.

In particolare, i documenti richiesti sono divisibili in 4 gruppi resoconti stenografici della Commissione; documenti formati da altre autorità o soggetti privati (quale ad esempo la proposta di assegnazione a soggiorno obbligato di Francesco Vassallo); schede nominative di vari personaggi: rapporti informativi e ri sultati di indagni svolte per conto della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione

L'altro caso che aveva dato origine alla sentenza della Commissione marginali. Il tribunale di Torino nello

la Sera », Silvano Villani, che aveva pubblicato ben quattro anni prima un articolo intifo-lato «La voce della mala al telefono». Nel 'articolo si at fermava che Halo Jalonea, consulente di Frank Coppola, ensulente di Frank Coppois, era un pregiudicato per truf fa, un mafiose e che come la le avèva folto diversi favori a personaggi famosi. Ne era na fo un processo per diffamazio.

ne che ad un certo punto si era arrestato di fronte alla richiesta della difesa di ac quisire atti in possesso della Commissione antimafia. An che in questo caso c'era stata una risposta negativa.

Così la difesa di Villani a veva chiesto al tribunale di sollevare conflitto di attribu z'one davanti alla Corte Co situzionale nei confronti dell'Antimafia. La stessa richiesta, avanzata due zioni documenti del sta, avanzata due zioni documenti.

l'Antimafia. La stessa richie-sta, avanzata due giorni do-po dalla difesa di Pantaleone e Einaudi nel processo di eu abbiamo già parlato. La commissione parlamen-fare si era costituita in giudi-zio assistita dagli avvocati Al-do Sandulli e Ciandomento.

do Sandulli e Giandomenico Pisapia. I rappresentanti del-Pisapia, I rappresentanti dei l'Antimafia aveva sostenuto l'inammisibilità dei conflitti, per non essere legittimati a proporfi i due tribunali, nè ad intervenire la commissione sti organi non sarebbero stati « organi competenti a dich'a-rare definitivamente la volon rare delimitivamente la volon tà del potere cui appariengo no». Ancora i due legali ave vano sostenuto che la mate-ria di un conflitto mancava e che l'interesse a ricorrere era mesistente. Respondendo alle critiche

che erano state mosse dal ma-gistrati ai dinicghi dell'Anti-mafia, Sandulli e Pisapia a-vevano difeso il segreto della documentazione della com-missione sostenendo che a questa regola la stessa com-missione può derogare solo a suo insindacabile giudizio.

Rinviata la riunione sui festival

Si comunica che la riu-nione sul festival de l'Uni-ta indetta della Sezione centrale di stampa e pro-paganda per domani gio-vedi 23 è rinviata a nuova data.

Il 22-23 novembre l'Assemblea dei dirigenti di fabbrica del PCI

A seguito della convocazione, da parte della Federazione lavoratori metalmeccanici, della Conferenza nazionale della Conferenza mizionna: dei deigati per il 1816 no-vembre a Milano, l'Assem-blea dei dirigenti comunisti di fabbuca e di azienda già indetra dal PCI per gli stessa giorni e nella stessa città è spostata al 2223 novembre.

Per discutere seriamente sulle prospettive dei giovani

E' nostro intento avviare, a partire dal documento politico posto a base del XX Congresso della Fgei, un ampioconfronto in primo luogo fia e organizzazioni antifasciste presenti fra la gioventi e rendere participi del dibattienaere partecipi aci dioatti-lo migliaia di giovani e ra-lazze. Il quotidiano Lotta con-ilnua è intervenuto icri con tinua è intervenuto icri con un articolo in questo utile e necessario confronto.

Ci sembra però che nell'articolo » conceda troppo a esigenze propagandistiche, e che non si sjugga alla tentazione di usare ta matita rossa e biu si s/agga alla tentazione di usare la matita rossa e biu per correggere «gst errori». Due osservazioni sono a questo proposito necessarie. Nella siesura del documento si sono fatte delle scette, che logicamente comportano la esclusione di altre. Ciò è inevitabile per chi, come la Fyel, ha alle spalle la partecipazione al dibattito del XIV Congresso del partito che costituisce — sui piano delle amilisi della realia internazionale e nazionale e delle indicazioni politiche e strategiche — un patrimonio di tutti l'omunisti. A che serve per ciò mettersi a servicere con inutile pignoieria, come fa Lotta continua, che ci sono solo 30 righe se quel piuto, che in poche parole si risoli ve l'altro, che non c'e l'unativi delle classi e così via? Un recchio rizio che ve abbandonato, e questa è la seconda alfermazione, e quello di mettere in bocca anti altri cose che non hanno della o sertito, con il risultato di ren dere la polemica improdutti va enere o di risultato di ren dere la meche con il risultato di ren dere la polemica improdutti va enere con il risultato di ren dere la palemica improdutti va e anche con il risulto di dere la polemica improdutti va e anche con il rischio di cadere in palesi contraddizio-Ri. Secondo l'articolo di L.C.

ad esempio, la nostra indica-zione di sviluppare movimen-

ti di massa, unitari e autonomi della gioventu composita di rifiuto del compromesso storico (inizio 3º paragrafo), ma al tempo siesso l'ideologia e la metafisica (1º) del compromesso storico vengono riproposte integralmente (fine 3º paragrafo).

Nel merito, l'articolo si volferma in larga parte sui problemi dell'occupazione e della scuola e del rapporto fra democrazia e socialismo.

Anche se la critica di averfatto nostro un punto di vista puramente «studentescon poteva preludere a un contributo critico ben più incisivo, l'unica osservazione che in realtà viene avanzata a proposito dell'occupazione riguarda l'estigenza da noi vo sta di utilizza re appieno tutte le risorse disponibili, a cominciare dalla forza-lavoro: secondo L.C., l'utilizzo «pieno» della forza-lavoro: secondo l'occupazione rito del per cut un operato o un lavoratore interessano al capital sta, mentre il proleta riato ha auche ettre evigenza e altre potenzialità, ecc. poteva preiudere a un contributo crilico ben più incisivo, l'unica osservazione che in realità viene avanzala a proposito dell'occupazione riguarda l'esigenza da noi po sta di utilizz re appieno lutte le risorse disponibili, a cominciare dalla forzo-lavoro; secondo L.C., l'utilizzo a pieno viella forzo-lavoro; secondo L.C., l'utilizzo a pieno viella forzo-lavoro sarebbe proprio ciò per cut un operato o un lavoretore interessano al capital sta, mentre il prolotariato ha anche altre esigenze e altre potenzialità, ecc. Nel dubbio, preferiamo credere che si sita parlando di covi diverse La lotta contro lo spreeo delle capacità professionali e culturali della forza-lavoro, contro il lavoro nero e precario, contro il divoro nero e precario, contro il dissoccupazione e in particolare.

far finta ai mente di fronte alla incapacità di questa scuola di fornire una seria qualificazione? Si puo sotto-valutare ii problema (che ha gantas in rabiema (che la malti rispolti sul terrono potifico ideale) della disoccupazione dei giovani" Perche i
giovani trovino un lacroro stabile e qualificata occorre modificare profondamente l'altuale struttura della domanda: e qui fermassi alle sole
affermazioni propagandistiche è deleterio. Non è lecito
e non è possibile impunnare
chici hessia, polché il problema non e comunque di rapida soluzione.

Anche nella ipotesi pui favorevote della ercazione à biv
ve terrune di nuoiv posti di

re termine di nuovi posti di larono per la forza-larono gio-vanile attualmente disoccupa-ta o in formazione, resta il

problema del rapporto di tipo miovo da stabilire fra
scuola e sviluppo economico,
della capacità della scuola di
essere di massa e qualificata.
Come si determina questa
realtà nuova? Su questo occorre discutere e non lasciare invece marcire una siluazione dalla quale trappono
gionamento solo le forze mu
conservatici.

to che l'iniziativa promossa dal comune di Milano la permesso di presentare una piattaforma di discussione che ha garantito un confronto recie e, pur tra contraddizioni, l'espressione di una di sponibilità da parte delle diverse forze sociali e politiche, ad iniziative concrete e in particolare alla realizzazione di un piano a medio termine. Sui carattere della crisi, Cervetti ha rilevato che per dura una sottovalutazione della sua drammaticità. Ha riproposto i punti essenziali di un programma a medio termine, per una prospettiva di risanamento e quindi di ripresa qualificata della nostra economia.

Cervetti ha però osservato

Cervetti ha però osservato

Cervetti ha però osservato che per questa opera di risunamento occorre un impegno non di un solo partito o di una sola classe ma di tutte le forze sociali e politiche democratiche Il discorso si fa dunque politico, ma anch'esso deve essere un discorso preciso. « La situazione politica, ha detto Cervetti — presenta due caratteri: dal giugno in pol si sono veri-

zione datta quate traggono giounnento solo le forze mu conservatrici.

Quanto alle questioni strategiche Lotta continua si imita a risentirsi per la critica di fondo che noi rvolgiamo alle posizioni estremisti ma per propria comodita preferisce non prendere in considerazione quel che nel documento è detto rapporto fra democrazia e socialismo ise non per dire che niene recepita la più recente pubblicistica «reusionista»).

Il bisogno di rispondere si un pinto che sta particolamente a cuore a Lotta con tinua (quello dell'antonomia operata) ha portato fuori structi quello dell'antonomia da l'antore dell'articolo. Si dice: «Il problema per noi e se la linzione antigonista cila classe operata prevale o no

la funzione antagonista della classe operata prevale o no sulla subatalemnia del suo malo nell'economia, cioò se la politica prevale sull'economia, se l'interesse della classe operata ecc...» Ma noi li problema non è use », ma aconnes La costruzione di ma maca società non è una scommessa. La auestione che or met è altuale e su cui non si prò ritornare alle ipotesi accademiche, è come, nell'eser cizio della sua a 'un-ione an tagonista alla società borgines», la classe operata non so tagonista anta società norgui-se », la claise operata non so-la supera la subulternità del suo ruolo nell'economia, ma diventa forza egemone e diri-gente della costruzione di una diversa organizzazione sociaE qui allora non si possono

E qui allora non si possono comodamente ignorare i nodi che sono sul lappeto e che anche l'esperienza portoghise ci suggerisce. A certe domande si deve rispondere ora, non si può rinviare a domani. Qual socialismo si vuole costruire? Con quali forze sociali e politiche? Che significa serivere che la democrazia operata e proletaria nega agii struttatori e agii oppressoni del popolo il diritto alla representanza politica? In che cosa questo non costituisce un ribaltamento noccanico di una concezione zoppa e riduitiva, foriera di degenerazion autoritare, della democrazia La società per la quale el battiamo non è una società nella quale struttamento e compressione stano stati aboliti?

sione siono stati accitii.
Ormai su questi minti il di-battito è immediatamente po-litico Ciò significa anche, per i gruppi extraportamentari, cominciare a riflettere sudi avvenimenti dedi ultimi ai-ni; chiedersi ad esempio qua-ti sono le ragioni findimennt; chiedera ad exempo qua-li sono le ragioni fondunen-tali per cui l'esto del mov-mento degli studenti e ali orientamenti dei giovani in Italia sono stati e sono di-persi da melli di altri paesi Lo stimolo per la discussione non viene solo dal Cile e dal Portogallo: è nella stessa e-sperirnza breve ma intensa di questi ultimi anni che trono-no conferma le nostre scelle di fondo e vengono succitite altre linee che si è cercato in rano di far prevalere tra i giovani e tra le masse popo-lari.

Renzo Imbeni

Conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976